

"MAESTRA NON CI SENTO: STRATEGIE UTILI PER GLI INSEGNANTI"



Cerca di ridurre il più possibile i rumori di sottofondo.

Assicurarti di non volgere le spalle alla classe mentre stai dando delle istruzioni.



Utilizza mezzi multimediali (lavagna luminosa, videoproiettore, etc.), perchè ti permettono di parlare stando rivolta verso la classe.

Fai attenzione a non copriti la bocca (con una mano, una penna, un foglio, etc.) mentre parli.



Evita di metterti in punti nei quali hai una fonte di luce diretta alle spalle, come ad esempio una finestra, o in punti poco illuminati.

Evita di muovere esageratamente le labbra, quando parli.



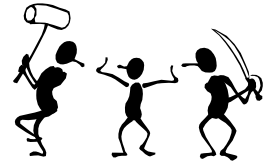
Dai allo studente un posto adeguato in modo da garantirgli la visione sia delle attività svolte in classe sia dell'interprete, nel caso in cui ci sia.

Nel fornire istruzioni usa sia le parole sia i gesti. Ad esempio, quando assegni un compito, prendi in mano e mostra i materiali (libri, schemi, ecc.) a cui ci si riferisce.



Ricordati che se stai lavorando in rapporto uno a uno con lo studente non udente, devi metterti di fronte a lui e non a lato, come spesso si tende a fare.

Rivolgiti direttamente allo studente, evitando di coinvolgere inutilmente l'interprete.



Coinvolgi, al pari dei compagni udenti, lo studente sordo: per esempio, se si fanno domande ai vari studenti, assicurarti di farne altrettante anche allo studente sordo.

Durante le discussioni o in attività di gruppo, identifica gli studenti chiamandoli per nome, cosicché l'alunno non udente possa individuare il compagno che sta parlando.



Poiché lo studente non udente non sempre riesce a identificare chi sta parlando o comunque non ha il tempo sufficiente per stabilire un contatto visivo con esso, è utile che tu ripeta o riassume le domande e le risposte degli alunni.

Scrivi le informazioni importanti (istruzioni, compiti per casa, etc.) alla lavagna o su dei fogli, in modo da consentire al tuo alunno di focalizzare la sua attenzione.



Utilizza il più possibile i canali visivo e tattile (oggetti reali, diagrammi, illustrazioni, schematizzazioni grafiche, dimostrazioni, modelli e materiali di manipolazione), soprattutto quando presenti, spiegano o rinforzi dei concetti.



Introduci le lezioni con organizzatori anticipati.



Fornisci allo studente una sintesi scritta della lezione.

L'alunno non udente talvolta, può perdere delle informazioni chiave nel lasso di tempo in cui guarda l'insegnante (o l'interprete) e poi si china sul foglio: incarica



Giornata Europea della Logopedia, 6 Marzo 2011 "(Lo) Senti chi parla?"
"MAESTRA NON CI SENTO: STRATEGIE UTILI PER GLI INSEGNATI".

Documento a cura di: Ramella B., Cattaneo A., Poli L., Associazione Logopedisti Piemontesi

un compagno, a turno, di prendere appunti su carta carbone, per darne poi una copia allo studente non udente o, in alternativa, chiedi ad un compagno il permesso di fotocopiare i suoi appunti.



Aumenta le pause durante la lezione per dare il tempo all'interprete di completare la presentazione delle informazioni.

Assicurarti che i materiali video utilizzati come supporto all'insegnamento siano sottotitolati.



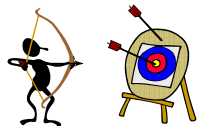
Nel caso in cui ci sia l'interprete, consegnale il programma prima della lezione. Infatti, la precisione concettuale è fondamentale; quindi, poter esaminare i concetti chiave in anticipo permetterà all'interprete di avere un tempo adeguato per riflettere e scegliere il modo più efficace per trasmettere le specifiche informazioni.

Impara alcuni segni relativi al lessico usato più frequentemente durante le lezioni ed incoraggia i tuoi studenti ad imparare, a loro volta, alcuni segni di base.



Informa gli alunni sulla sordità e sui modi per interagire al meglio con i compagni non udenti.

E ricorda che avere le stesse aspettative d'apprendimento per tutti gli studenti, udenti e sordi, è fondamentale per la crescita di ogni alunno.



Buon lavoro!

Giornata Europea della Logopedia, 6 Marzo 2011 "(Lo) Senti chi parla?"
"MAESTRA NON CI SENTO: STRATEGIE UTILI PER GLI INSEGNATI".

Documento a cura di: Ramella B., Cattaneo A., Poli L., Associazione Logopedisti Piemontesi